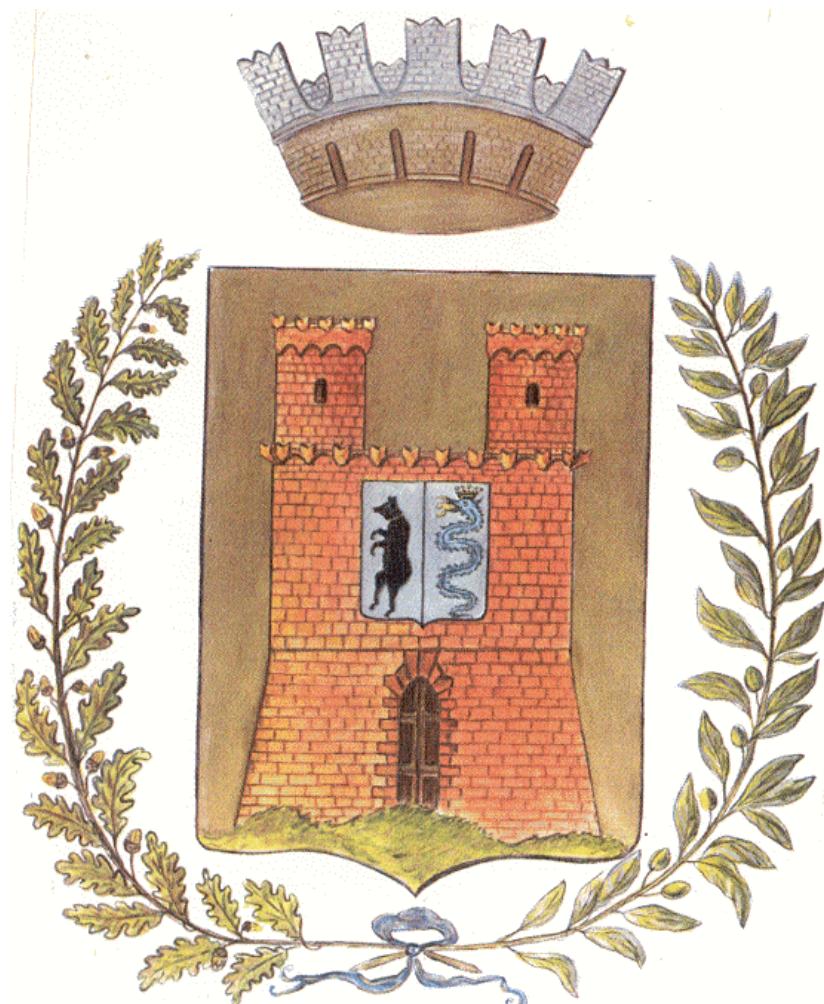


**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2026 - 2028**

**Comune di Massino Visconti
Provincia di Novara**



SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

a) RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione

Risultanze del territorio

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

b) MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

c) SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente

Livello di indebitamento

Debiti fuori bilancio riconosciuti

d) GESTIONE RISORSE UMANE

e) VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

a) Entrate:

- Tributi e tariffe dei servizi pubblici
- Trasferimenti correnti
- Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
- Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

b) Spese:

- Spesa corrente
- Programmazione triennale del fabbisogno di personale
- Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
- Programmazione Investimenti e Piano Triennale delle Opere Pubbliche

c) Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

d) Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

e) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

f) conclusioni

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

Quadro normativo di riferimento

Il principio contabile applicato n. 12 si occupa della programmazione di Bilancio, definendola un processo di analisi e valutazioni che, ordinando e mettendo a confronto le politiche e il piano per lo sviluppo del territorio, consente di organizzare, in un arco di tempo definito, le attività e le risorse destinate alla realizzazione di obiettivi sociali e di sviluppo economico e civile della comunità. Il processo di programmazione si conclude con la formalizzazione di atti politici e gestionali che “danno contenuto” a quanto indicato in piani e programmi.

Attraverso l’attività di programmazione le Amministrazioni Locali concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il documento di programmazione degli Enti Locali è denominato D.U.P. (Documento Unico di Programmazione). Tale strumento svolge il ruolo di guida strategica ed operativa degli enti locali e costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il Documento Unico di Programmazione nella forma semplificata è previsto, per gli Enti Locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, dal D.Lgs. 118/2011. Con Decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze in data 18 maggio 2018 (“semplificazione del Documento Unico di Programmazione Semplificato”) è stata disciplinata la forma ulteriormente semplificata del D.U.P.S. per i comuni con popolazione inferiore a 2.000 abitanti.

Il DUPS semplificato per i Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti prevede, sul versante della programmazione, una disanima delle spese e delle risorse principali, nonché l’analisi delle modalità di erogazione dei servizi, la programmazione urbanistica e dei lavori pubblici, l’inserimento di tutti gli altri strumenti di pianificazione adottati dall’Ente.

Il Documento individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell’Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo, gli indirizzi generali e i contenuti di programmazione, con particolare riferimento al reperimento ed all’impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico-finanziaria.

Il DUP semplificato, quale guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di programmazione dell’Ente, indica gli obiettivi che l’Ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione (anche se non compresi nel periodo di mandato). Obiettivi che devono essere annualmente controllati al fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati al fine di una rappresentazione veritiera e corretta dell’Ente e dell’evoluzione dello stesso.

Il DUPS deve in ogni modo contenere:

- l’organizzazione e le modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;
- la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

- la politica tariffaria e tributaria;
- l'organizzazione dell'Ente e del suo personale;
- il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;
- il rispetto delle regole di finanza pubblica.

1 - Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

1.1.14 – Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	<i>Anno 2020</i>	0,27
	<i>Anno 2021</i>	0,37
	<i>Anno 2022</i>	0,55
	<i>Anno 2023</i>	0,28
	<i>Anno 2024</i>	0,46
1.1.15 – Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	<i>Anno 2020</i>	1,73
	<i>Anno 2021</i>	1,56
	<i>Anno 2022</i>	1,19
	<i>Anno 2023</i>	1,12
	<i>Anno 2024</i>	1,29
1.1.16 – Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	Abitanti Entro il	n. 1.120 n. _____
1.1.17 – Livello di istruzione della popolazione residente: - Il livello di istruzione rispecchia la media del nord italiana non risultando pertanto situazioni da evidenziare.		

I dati relativi alla popolazione evidenziano una situazione che rispecchia quella dell’Italia Nord-Occidentale, con un calo demografico in linea con quello nazionale e una densità demografica che aumenta in prossimità dei maggiori centri abitati. Si registra un progressivo invecchiamento della popolazione e la presenza di nuclei familiari di piccole dimensioni.

Il livello socio-economico e culturale è in media rispetto all’area demografica di appartenenza, così come il livello di istruzione.

Pur non rilevando elementi difformi rispetto al territorio nazionale, il Vergante, in cui si trova Massino Visconti, è caratterizzato dalla presenza di numerosi Comuni di piccole dimensioni, con conseguente necessità di spostarsi, frequentemente e per differenti esigenze, nei centri limitrofi di maggiore dimensione con scarsi collegamenti di trasporto pubblico. Questo grava in modo particolare sulle fasce deboli della popolazione, in particolare gli anziani che non dispongono di mezzi propri.

Risultanze del Territorio

Superficie Kmq. 6

Risorse idriche: laghi n. 0 Fiumi n. 0 Torrenti n. 17

Strade:

autostrade Km. 1,70

statali Km. 0,00

provinciali Km. 4,90

Comunali Km. 15,00

Vicinali Km. 8,00

strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC adottato

SI ■ NO □

Piano regolatore – PRGC approvato

SI ■ NO □

Piano edilizia economica popolare – PEEP

SI □ NO ■

Piano insediamenti produttivi - PIP

SI □ NO ■

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
1.3.2.1 - Asili nido	Posti n. 0	Posti n. 0	Posti n. 0	Posti n. 0
1.3.2.2 - Scuole dell'infanzia	Posti n. 53	Posti n. 53	Posti n. 53	Posti n. 53
1.3.2.3 - Scuole primarie	Posti n. 70	Posti n. 70	Posti n. 70	Posti n. 70
1.3.2.4 - Scuole secondarie di primo grado	Posti n. 0	Posti n. 0	Posti n. 0	Posti n. 0
1.3.2.5 - Strutture residenziali per anziani n. 1	Posti n. 10	Posti n. 10	Posti n. 10	Posti n. 10
1.3.2.6 - Farmacie Comunali	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0
1.3.2.7 - Rete fognaria in Km.				
- bianca				
- nera				
- mista	22	22	22	22
1.3.2.8 - Esistenza depuratore	SI	SI	SI	SI

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

1.3.2.9 - Rete acquedotto in Km.	21	21	21	21
1.3.2.10 - Attuazione servizio idrico integrato	SI	SI	SI	SI
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini	n. 3 hq. 1	n. 3 hq. 1	n. 3 hq. 1	n. 3 hq. 1
1.3.2.12 - Punti luce illuminazione pubblica	n. 245	n. 245	n. 245	n. 245
1.3.2.13 - Rete gas in Km.	9	9	9	9
1.3.2.14 – Servizio di raccolta differenziata dei rifiuti	SI	SI	SI	SI
1.3.2.15 - Esistenza discarica	NO	NO	NO	NO
1.3.2.16 - Mezzi operativi	n. 4	n. 4	n. 4	n. 4
1.3.2.17 - Veicoli	n. 2	n. 2	n. 2	n. 2
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati	NO	NO	NO	NO
1.3.2.19 - Personal computer	n. 13	n. 13	n. 13	n. 13
1.3.2.20 - Altre strutture				

L'economia di Massino Visconti in passato era basata prevalentemente sull'agricoltura e sull'allevamento. Con il progressivo abbandono del settore agricolo, attualmente sono presenti poche attività di agricoltura ed allevamento, sono nate imprese artigianali prevalentemente di piccole dimensioni. Le attività commerciali si riducono a poche unità così come quelle turistico ricettive. Sono attualmente in crescita le attività private di accoglienza turistica (b & b e affitti brevi).

Sono presenti la scuola infanzia e primaria ed un collegamento di trasporto gestito dal comune mediante appalto per la frequenza della scuola secondaria di primo grado la cui struttura si trova nel comune di Lesa, a circa tre chilometri di distanza.

Il trasporto pubblico locale garantisce il collegamento, seppure con poche corse nell'arco della giornata, con i maggiori centri limitrofi.

Per il "tempo libero" sono presenti parco giochi e la struttura sportiva con campo da calcio e calcetto mentre in ambito culturale una biblioteca civica.

Numerose associazioni presenti sul territorio collaborano in diversi settori, contribuendo laddove l'Ente, in particolare per le piccole dimensioni e le scarse risorse, non riesce ad intervenire.

2 - Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

La gestione dei servizi pubblici locali è talvolta garantita grazie alla collaborazione con altri Enti (Comuni limitrofi, istituzioni, Associazioni, ...). Tale modalità consente di superare le criticità connesse alla piccola dimensione dell'Ente e alle scarse risorse umane, strumentali e finanziarie.

- **Servizi gestiti in forma diretta:** tutti i servizi istituzionali ad esclusione di quelli afferenti le attività in ambito comunale di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi, conferite dal 01.01.2016 all'Unione Montana dei Due Laghi e dei servizi socio assistenziali gestiti mediante convenzione (Comune di Arona capo-convenzione).

Tra i servizi gestiti in forma diretta vengono compresi anche i servizi a domanda individuale di mensa scolastica e mensa a domicilio, trasporto scolastico, pre post scuola, affidati in appalto. La struttura residenziale per anziani è attualmente chiusa per assenza di ospiti. Sono in corso le procedure di appalto per i servizi di pre post scuola e assistenza mensa, gestiti fino all'anno scolastico 2024-2025 in collaborazione con l'Istituto Comprensivo Statale del Vergante.

I centri estivi ed altre attività formative, aggregative ed educative per le famiglie ed i minori vengono erogati attraverso l'adesione all'Associazione ATS PEIV cui partecipano altri Comuni del Territorio, l'Istituto Comprensivo Statale del Vergante, gli oratori parrocchiali dell'Unità Pastorale Missionaria del Vergante ed alcune associazioni del territorio.

- **Servizi gestiti in forma associata:**
 - a) Servizi socio assistenziali (convenzione con il Comune di Arona)
 - b) Servizi relativi alle attività in ambito comunale di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi (funzione conferita all'Unione Montana dei Due Laghi);
- **Servizi affidati ad Enti Partecipati:**
 - a) Servizio idrico integrato – esternalizzazione ad Acqua Novara VCO SpA;
 - b) Gestione del ciclo dei rifiuti (raccolta, trasporto e smaltimento) affidato al Consorzio Area Vasta Medio Novarese ove il Comune detiene una partecipazione.

Le quote di partecipazione a società e consorzi non consentono di esercitare un potere di controllo sulla gestione dei servizi. L'Ente si impegna comunque a garantire la trasparenza dell'azione amministrativa attraverso la pubblicazione sul sito internet dei dati delle partecipazioni. Inoltre, al fine di garantire il mantenimento degli equilibri di Bilancio, verrà annualmente verificato l'andamento contabile delle partecipazioni prevedendo l'eventuale ripiano di perdite qualora necessario.

Partecipazioni, Unioni, Convenzioni e Associazioni

Il Comune di Massino Visconti ha le seguenti partecipazioni in enti o organismi:

CONSORZI

Nome	Attività	%
Consorzio Area Vasta Medio Novarese	gestione ciclo rifiuti	0,98%

SOCIETA' DI CAPITALI

Nome	Attività	%
Acqua Novara Vco Spa	gestione servizio idrico integrato	0,3095%
Distretto Turistico dei Laghi scrl	Attività di promozione turistica del territorio	0,08%
Medio Novarese Ambiente Spa	Partecipazione indiretta da Consorzio Gestione Rifiuti Medio Novarese	0,98%

Il Comune di Massino Visconti fa parte dell'Unione Montana dei Due Laghi, dell'Associazione Forestale dei Due Laghi e dell'ATS PEIV

UNIONI

Nome	Attività
Unione Montana dei Due Laghi	gestione delle funzioni montane - delega funzione "attività in ambito comunale di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi"

ASSOCIAZIONI

Nome	Attività
Associazione Forestale dei Due Laghi	Attività di gestione del patrimonio boschivo
ATS P.E.I.V. (Associazione Temporanea di scopo – Piano	Servizi educativi e formativi per i minori

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

Educativo Integrato del Vergante)	
-----------------------------------	--

Il Comune di Massino Visconti ha stipulato con i Comuni di Arona (capo-convenzione), Colazza, Comignago, Dormelletto, Lesa, Meina, Nebbiuno, Oleggio Castello, Paruzzaro e Pisano convenzione per la gestione dei servizi socio assistenziali.

CONVENZIONI

<i>Nome</i>	<i>Attività</i>
Convenzione Servizi Socio Assistenziali Comune di Arona	gestione servizi socio assistenziali

3 - Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo di cassa al 31.12.2024 € 942.886,67

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2023 € 1.092.736,91

Fondo cassa al 31/12/2022 € 1.092.736,91

Fondo cassa al 31/12/2021 € 1.116.170,89

Nel triennio precedente non si è fatto ricorso ad anticipazioni di cassa e non è previsto nel prossimo triennio.

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli del rendiconto del II esercizio precedente

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Interessi passivi impegnati(a)</i>	<i>Entrate accertate tit.1-2-3-II e esercizio precedente (b)</i>	<i>Incidenza (a/b)%</i>
2024	30.155,97	1.070.494,70	2,82%
2023	31.060,07	1.080.027,53	2,88%
2022	31.921,42	1.390.530,77	2,30%

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Alla data attuale non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere o in fase di riconoscimento ovvero riconosciuti e da finanziare.

4 - Gestione delle risorse umane

Personale

Personale in servizio al 31.12.24

Categoria	numero	tempo indeterminato	Altre tipologie	Note
Ex Cat.D3 (P.E.O. da D1)	1	1	0	
Ex Cat. D2 (P.E.O. da D1)	1	1	0	
Ex Cat.D1	1	1	0	Tempo Part-time 50%
Ex Cat. C1	0	0	0	
Ex Cat. B3	1	1	0	
Ex Cat.A5	1	1	0	
TOTALE	6	6	0	

Il Servizio di Segreteria Comunale è gestito in convenzione con i comuni di Marano Ticino, Comignago, e Cellio con Breia, come deliberato dal Consiglio Comunale di Massino Visconti con proprio atto n. 2 del 28.01.2025. La percentuale di partecipazione del comune di Massino Visconti alla convenzione è del 24,5% con presenza del Segretario Comunale titolare per n. 9 ore/settimana.

Il Servizio di Polizia Locale è attualmente gestito mediante l'istituto dello scavalco, ai sensi dell'art. 1 comma 557 della Legge 311/2004.

Alla data attuale, è inoltre presente n. 1 unità di personale a scavalco ai sensi dell'art. 1 comma 557 della Legge 311/2024 in supporto all'Ufficio Tecnico Comunale.

Andamento della spesa di personale nell'ultimo triennio chiuso (2022/2024):

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale*	Incidenza % spesa personale/spesa
2024	5	261.463,77	28,03%
2023	6	285.044,80	32,45%
2022	7	272.645,82	30,76%

*determinata al netto delle quote rimborsate per servizi convenzionati.

La gestione delle risorse umane riveste particolare importanza garantendo la buona gestione amministrativa dell'Ente nonché la possibilità di erogare, in modo efficiente e qualitativo, i servizi alla collettività. In tale contesto ed in particolare nella programmazione delle risorse umane, occorre considerare i numerosi vincoli e limiti che nel corso degli anni la normativa ha imposto agli Enti Locali, tra i quali ricordiamo il limite del tetto di spesa di personale che fa riferimento alla media del triennio 2011/2013, il limite del lavoro flessibile e il limite del trattamento accessorio.

In considerazione di quanto indicato sopra, verrà effettuata la programmazione del personale per il prossimo triennio, partendo dalla effettive esigenze dell'Ente e dalle sue peculiarità, attenendosi alla normativa vigente.

5 -Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

Si precisa che, con l'art. 1 comma 823 della Legge di Bilancio 2019, è stato disapplicato il cosiddetto "pareggio di Bilancio" e con l'art. 1 comma 821 della medesima Legge, richiesto agli Enti Locali di concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica ottenendo un risultato di competenza non negativo, desunto dal "prospetto della verifica degli equilibri" allegato al rendiconto.

L'equilibrio di Bilancio riveste ancora maggiore importanza a decorrere dall'esercizio 2025, in considerazione dell'introduzione, ai sensi dell'art. 1 commi 785-789 della Legge di Bilancio 2025, di un nuovo meccanismo di concorso alla finanza pubblica, non costituito da tagli di risorse come avvenuto sinora, ma da un accantonamento obbligatorio progressivo, il cui ammontare è determinato con Decreto Ministeriale, nella missione 20 del Bilancio di Previsione destinato a confluire nelle quote accantonate del risultato di amministrazione utilizzabile, qualora l'Ente in sede di rendiconto abbia raggiunto un risultato di competenza non negativo, per il finanziamento delle spese di investimento. Il saldo di competenza viene desunto dal prospetto della verifica degli equilibri di bilancio allegato al rendiconto della gestione, così come previsto dall'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI
ALLA PROGRAMMAZIONE
PER IL PERIODO DI BILANCIO**

L'Amministrazione Comunale, insediatasi nel mese di giugno 2024, intende in questo documento fornire, in linea con il programma di mandato, indirizzi generali cui sarà improntata la redazione del Bilancio e degli strumenti di programmazione del prossimo triennio.

La volontà politica, espressa nei prossimi paragrafi, dovrà comunque tenere in considerazione l'evolversi della normativa, garantire il permanere degli equilibri di Bilancio, essere valutata in considerazione dell'evoluzione della finanza locale e di quella nazionale nonché del contesto socio-economico di riferimento.

Di seguito vengono riportati gli indirizzi generali dell'Amministrazione Comunale tratti dal programma amministrativo di cui agli artt. 71 e 73 comma 2 del D.Lgs. 267/2000 cercando, in particolare nei paragrafi seguenti, di ricondurre tali elementi ai diversi strumenti di programmazione degli enti locali.

A) ENTRATE

“nel limite del consentito si ricercherà il massimo contenimento di tutte le tariffe comunali in modo da incidere il meno possibile sui bilanci delle famiglie ...omissis...”

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Si ritiene opportuno introdurre in questo documento alcune informazioni di carattere generale, evidenziando come la finanza locale, in seguito alle riforme attuate nell'ultimo decennio, conseguenti alla “spending review” ed alla progressiva attuazione del Federalismo Fiscale, si è completamente trasformata passando da un finanziamento basato su consistenti trasferimenti dal Governo Centrale ad un sistema basato interamente sull'imposizione fiscale locale. Questo ha comportato alcune inevitabili conseguenze quali un aumento dell'imposizione locale, parzialmente imposto dalla normativa e parzialmente indispensabile per garantire il funzionamento dell'Ente e l'erogazione dei servizi.

Inoltre l'attuale legislazione, al fine di ridurre lo squilibrio tra Enti creatosi con l'applicazione di quanto indicato sopra, prevede un meccanismo di “riequilibrio” tra Enti Locali finalizzato a garantire risorse eque per tutti gli Enti con conseguente trasferimento per alcuni Comuni, tra cui anche quello di Massino Visconti, di consistenti risorse provenienti dall'imposizione fiscale locale al Governo Centrale. Conseguentemente la maggiore imposizione fiscale locale attuata con l'istituzione della IUC (Imposta Unica Comunale) composta da IMU, TASI e TARI, attualmente modificata con soppressione della TASI inglobata nell'IMU, non ha comportato un aumento di risorse disponibili per i Comuni, in particolare per quelli considerati virtuosi ossia in grado di garantire, con minori risorse, il funzionamento della macchina amministrativa e l'erogazione dei servizi, come nel caso di Massino Visconti.

Fondo di Solidarietà Comunale (FSC): il meccanismo di riequilibrio e solidarietà tra Enti Locali accennato nel paragrafo precedente si attua da diversi anni attraverso il Fondo di Solidarietà Comunale alimentato con una quota predeterminata del gettito standard IMU (22,43%) di competenza comunale, da ripartirsi successivamente sulla base di criteri espressamente indicati dalla Legge, tenendo conto dei costi e dei fabbisogni standard (criteri perequativi) nonché della variazione di gettito e della variazione delle risorse disponibili comunali conseguenti alla soppressione del

fondo istituito precedentemente (fondo sperimentale di riequilibrio) mediante criteri compensativi. Il valore negativo del Fondo di Solidarietà riguarda quei comuni delle Regioni a Statuto Ordinario che contribuiscono allo stesso più di quanto ricevono. In sostanza, stante la vigente normativa in materia di alimentazione e di riparto del FSC, vi sono comuni che beneficiano e comuni che contribuiscono alla perequazione operata dal Fondo di Solidarietà. Il prelievo negativo o il trasferimento positivo che giunge al comune consiste nella somma algebrica dell'alimentazione e della quota di perequazione: se positiva il comune beneficia della perequazione, se negativa ne contribuisce.

Nell'anno corrente (2025), la quota di alimentazione del FSC a carico del Comune di Massino Visconti pubblicata dal Ministero sul portale della Finanza Locale, trattenuta alla fonte dall'Agenzia delle Entrate sui versamenti IMU, ammonta ad € 132.579,85. Oltre a tale quota, il meccanismo di perequazione citato nel paragrafo precedente, comporta per il Comune di Massino Visconti un ulteriore trattenuta di circa € 151.000,00. Non risultano elementi tali da poter supporre una variazione consistente degli effetti finanziari del meccanismo di cui sopra che, ad oggi, risulta essere vigente per il prossimo triennio,

A partire dall'esercizio 2021 sono state aggiunte risorse destinate al potenziamento dei servizi sociali” volte a garantire livelli qualitativi e quantitativi omogenei a livello nazionale, che il Comune di Massino Visconti ha trasferito al Comune di Arona in qualità di capo-convenzione per la gestione dei servizi socio – assistenziali. Inoltre dal 2022 in modo progressivo, sono state erogate risorse aggiuntive destinate al potenziamento degli asili nido e dei servizi per la prima infanzia e per i disabili. Tali risorse sono previste, seppure con variazioni di importi, anche per il prossimo triennio e sono oggetto di specifica destinazione e rendicontazione. In merito a queste ultime risorse (sociale, asili nido e trasporto disabili) pare opportuno evidenziare che, a decorrere dal 2025, trovano una diversa allocazione in Bilancio in conseguenza alla Sentenza della Corte Costituzionale n. 71/2023 che ha rilevato come il Legislatore abbia posto un vincolo di destinazione e rendicontazione su risorse del fondo perequativo denominato “Fondo di Solidarietà Comunale” istituite senza vincolo e destinate integralmente al finanziamento delle proprie funzioni pubbliche. Per porvi rimedio, con l'art. 1 comma 494 della Legge di Bilancio 2024, è stata disposta, a decorrere dal 2025, la riduzione degli stanziamenti del FSC e con il comma 496, l'istituzione di un nuovo fondo denominato “Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi” alimentato dal 2025 al 2028 per asili nido e trasporto disabili e sino al 2030 per sociale. Si precisa che, in particolare per le risorse volte al potenziamento dei servizi di asilo nido e prima infanzia, è stata inviata alle famiglie residenti con bambini di età compresa tra 0 e 3 anni, una richiesta di informazione in merito alla frequenza di asili nido al fine di valutare possibilità e modalità di intervento.

A decorrere dal 2020, il comma 738 della Legge di Bilancio 2020, abolisce la IUC (Imposta Unica Comunale) ad eccezione della TARI e disciplina, ai commi 739 e 783, la nuova Imposta Municipale Propria (IMU). La TASI è stata abolita per incorporazione alla nuova IMU.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF: nell'anno 2022, al fine di mantenere gli equilibri di bilancio e garantire l'erogazione dei servizi, è stata istituita l'addizionale comunale IRPEF, con soglia di esenzione 10.000 euro e aliquota fissa 0,30%. Nell'anno 2025 il Consiglio Comunale ha deliberato una modifica con introduzione del sistema a scaglioni come di seguito riportato:

- soglia di esenzione € 15.000,00
- Fascia da 0 a 15.000 aliquota 0,30

- Fasica da 15.001 a 28.000 aliquota 0,30
- Fascia da 28.001 a 50.000 aliquota 0,30
- Fascia oltre 50.000 aliquota 0,50.

Al momento non sono previste variazioni di aliquote, scaglioni e soglie di esenzione per il prossimo triennio.

IMU: di seguito vengono riportate le aliquote attualmente in vigore:

- abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze: aliquota 0,6%
- assimilazione all'abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili di cui all'art. 1 comma 741 lettera c) n. 6) della legge n. 160 del 2019: NO
- fabbricati rurali ad uso strumentale (inclusa la categoria catastale D/10): aliquota 0,1%
- fabbricati appartenenti al gruppo catastale D (esclusa la categoria catastale D/10): aliquota 0,86%
- Terreni agricoli: esenti ai sensi dell'art. 1 comma 758 della legge 27 dicembre 2019 n. 160
- Aree fabbricabili: aliquota 1,06%
- Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D): aliquota 0,86%

Si precisa che il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con proprio Decreto del 7 luglio 2023, successivamente modificato dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6 settembre 2024, ha individuato le fattispecie in materia di imposta municipale propria (IMU) in base alle quali i comuni possono diversificare le aliquote di cui ai commi da 748 a 755 dell'art. 1 della Legge 160/2019.

TARI: il gettito viene stimato in base al PEF (Piano Economico Finanziario), redatto secondo le direttive ARERA (Autorità per l'Energia, Reti e Ambiente). L'ultimo PEF approvato dal Consiglio Comunale è relativo al biennio 2024/2025, pertanto per il prossimo triennio dovrà esserne predisposto ed approvato un altro con successiva e conseguentemente determinazione del gettito e delle tariffe TARI. Si precisa che le tariffe devono coprire il costo complessivo di gestione del servizio, determinato in base al Piano Economico Finanziario.

Tariffe dei servizi: l'Amministrazione Comunale, nel rispetto dei vincoli di bilancio e degli equilibri finanziari e dell'aumento generale dei costi (utenze, beni, servizi), non prevede al momento aumenti di aliquote e tariffe. Occorre evidenziare che sono in corso le gare di appalto per l'affidamento dei servizi di pre/post scuola e assistenza mensa e per refezione scolastica e sociale. Al termine delle stesse, in base all'esito ed in particolare al costo dei servizi, dovrà essere valutata la sostenibilità economica della spesa ed il mantenimento degli equilibri senza ricorrere ad aumenti ovvero verificare le strategie da adottare per garantire la copertura finanziaria della spesa.

Altre Entrate:

- a decorrere dall'esercizio 2020 è stato istituito il Canone Unico Patrimoniale che congloba, in un'unica voce, imposta di pubblicità, pubbliche affissioni e occupazione suolo pubblico;
- la riscossione coattiva è affidata ad Agenzia Entrate Riscossione
- alla data della presente relazione non è stata istituita l'imposta di soggiorno e non è prevista l'istituzione per il prossimo triennio.

Come indicato sopra, in questa sede non sono previsti aumenti di aliquote e tariffe, il cui contenimento rappresenta volontà dell'Amministrazione Comunale. Tale scelta deve essere monitorata in considerazione del verificarsi di eventi, interni od esterni all'Ente, che possano pregiudicare gli equilibri di bilancio ovvero il verificarsi di situazioni che richiedano una diversa allocazione di risorse, anche finanziarie.

Trasferimenti correnti

I trasferimenti correnti rappresentano una entrata irrilevante nel nostro Bilancio, determinata quasi unicamente da ristori specifici. Infatti, come indicato sopra, con l'introduzione del "federalismo fiscale", i trasferimenti erariali consistono quasi unicamente in entrate a specifica destinazione. La quantificazione per il prossimo triennio è stata effettuata sulla base dei dati storici forniti dal Ministero dell'Interno, adeguati alle variazioni normative.

Come specificato sopra, a decorrere dal 2025 sono stati inseriti tra i trasferimenti le entrate per potenziamento dei servizi sociali, incremento asili nido e trasporto disabili precedentemente comprese all'interno della voce "fondo di solidarietà comunale" (titolo I).

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

La volontà politica di realizzare opere di investimento e di intervenire al fine della buona conservazione del patrimonio, implicano una oculata gestione delle entrate in conto capitale che, nel Bilancio del comune di Massino Visconti, si limitano ad alcune tipologie di concessioni cimiteriali, ai proventi da Oneri di Urbanizzazione e permessi di costruire, all'eventuale concessione di contributi in conto capitale nonché all'utilizzo della quota disponibile dell'avanzo di amministrazione, possibile solo in seguito all'approvazione del rendiconto, come previsto dalla normativa vigente. È inoltre possibile l'eventuale ricorso a nuovo indebitamento ovvero alla alienazione del patrimonio comunale disponibile.

Si può affermare che, in un contesto come quello di Massino Visconti, la realizzazione di opere di investimento che vadano oltre la manutenzione straordinaria del patrimonio, è possibile unicamente mediante partecipazione a bandi che consentano di ottenere finanziamenti da parte di altri Enti, riservandosi nel contempo l'accantonamento di risorse che permettano al comune di garantire i cofinanziamento richiesti. In tale contesto una grande opportunità è stata rappresentata dal PNRR e dalle azioni ad esso collegate.

Nel prossimo triennio non sono previsti contributi concessi dal Ministero senza specifica richiesta da parte dell'Ente.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

Alla data attuale sono state inoltrate alcune richieste di finanziamento, che vengono di seguito riportate:

- Presidenza del Consiglio dei Ministri - Piano di sviluppo in aree dismesse o in disuso (art. 1 comma 146 e ss. Legge 178/2020) – Importo complessivo del progetto di “recupero edificio denominato ex enal di proprietà comunale per la realizzazione di spazi abitativi socio-assistenziali” – CUP H67122000010001 - € 1.538.307,15;
- Ministero dell’Interno Contributo agli Enti Locali per la spesa di progettazione relativa ad interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico (art. 1 commi da 51 a 58 Legge 160/2019)
 - a) PFTE aggiornamento dello studio propedeutico alla sistemazione geoidrologica del versante incombente sull’abitato di Massino Visconti - CUP H64D25000120001 - € 30.000,00
 - b) PFTE messa in sicurezza e realizzazione APU (Area Pedonale Urbana) delle strade site in Massino Visconti: via Vignetto e via Vignalunga – CUP H65F25000050001 - € 15.000,00
 - c) Progetto Esecutivo manutenzione straordinaria strade site in comune di Massino Visconti: via Prejo, via Fontanelle e via per Baraggia – CUP H67H24000300005 - € 15.000,00

Tutte le richieste di cui al presente punto sono risultate ammissibili ed in graduatoria, non ancora finanziate.

- Ministero del Turismo – Sviluppo del turismo di prossimità all’aria aperta ed ecosostenibile, per l’abbattimento delle emissioni atmosferiche epr la realizzazione di interventi finalizzati alla creazione e alla riqualificazione di aree attrezzate di sosta temporanee ai fini turistici e alla valorizzazione del turismo all’aria aperta – CUP H65B25000000001 - € 300.000,00;
- Ministero dell’Interno – patti per l’attuazione della sicurezza urbana e installazione di sistemi di videosorveglianza – CUP H67H2500083005 - € 63.000,00

Nel Bilancio non vengono riportate opere che non hanno trovato copertura finanziaria pertanto alcuni investimenti che verranno descritti nel presente documento, qualora non ancora finanziati, non troveranno corrispondenza nel Bilancio di Previsione dove verranno allocati, qualora reperite le risorse necessarie, con apposita variazione.

Ricorso all’indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Nel Titolo VI delle entrate, vengono indicate le nuove accensioni di prestiti ricondotti alle diverse tipologie:

- emissione titoli obbligazionari
- accensione prestiti a breve termine
- accensione prestiti a lungo termine
- altre forme di indebitamento.

Il comune di Massino Visconti ha un tasso di indebitamento notevolmente inferiore rispetto al limite massimo fissato dalla normativa vigente. Si precisa infatti che, essendo cessato l’obbligo di rispettare il “pareggio di Bilancio” come vincolo di finanza le norme per assumere nuovo debito

sembrerebbero riconducibili, oltre alle disposizioni ordinamentali previste dal Testo Unico, all'obbligo di rispettare il saldo di competenza non negativo di cui agli artt. 9 e 10 della Legge 243/2012.

Il ricorso a nuovo indebitamento deve essere comunque considerato nell'ambito complessivo del Bilancio dell'Ente, coniugando la volontà di realizzare investimenti con quella di contenere la spesa corrente. È proprio in considerazione della espressa volontà di contenere la pressione fiscale e tributaria a carico della popolazione, che al momento non è previsto, per il prossimo triennio, nuovo ricorso ad indebitamento.

B) SPESE

Spesa corrente

La progressiva riduzione di risorse e il contenimento di aliquote e tariffe operato negli anni passati, hanno comportato un progressivo aumento della “rigidità” del Bilancio comunale, con una sempre maggiore incidenza di spese che, per loro natura, non possono essere contenute.

In tale ottica, considerate le dimensioni dell'Ente ed il contesto territoriale e sociale, si ritiene possibile, al fine di garantire una buona qualità dei servizi erogati e di contenere i costi, ricercare nuove forme di convenzionamento e di associazionismo con Enti limitrofi.

Le spese correnti vengono determinate considerando il trend storico ed eventuali elementi, interni od esterni all'Ente, che ne facciano prevedere una variazione.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

L'art. 89 del D.Lgs. 267/2000 evidenzia come nell'ambito dell'autonomia regolamentare e organizzativa degli Enti Locali, gli stessi provvedono alla determinazione delle proprie dotazioni organiche con riguardo alle esigenze di servizio, alle funzioni, ai servizi e ai compiti loro attribuiti.

L'art. 6 del Decreto Legge n. 80 del 09 giugno 2021, ha introdotto la redazione ed approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) come documento unico di programmazione in tema di personale che comprende molti Piani sinora predisposti annualmente: performance, fabbisogno del personale, anticorruzione, pari opportunità, lavoro agile.

Il PIAO, da approvare entro 30 giorni successivi all'approvazione del Bilancio di Previsione, contiene al suo interno la programmazione del fabbisogno di personale, nonché la determinazione della capacità assunzionale e tutti gli elementi di programmazione del personale che conseguentemente non sono più oggetto di approvazione nell'ambito del DUPS.

Considerato comunque che il DUPS ha funzione programmativa ed è elemento propedeutico essenziale alla predisposizione del Bilancio di Previsione, mentre il PIAO, documento di maggiore dettaglio in materia di programmazione e gestione del personale, viene redatto successivamente all'approvazione del Bilancio stesso, si ritiene opportuno inserire nel presente documento alcuni

elementi in materia di assunzioni cui ci si dovrà attenere nella predisposizione del Bilancio di Previsione del prossimo triennio.

Richiamata la normativa di seguito riportata:

- art. 6 del D.Lgs. 165/2001, come modificato dal D.Lgs 25 maggio 2017, n. 75 che recita:
 - “*1. Le amministrazioni pubbliche definiscono l'organizzazione degli uffici per le finalità indicate all'articolo 1, comma 1, adottando, in conformità al piano triennale dei fabbisogni di cui al comma 2, gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, previa informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali;*
 - 2. *Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente;*
 - 3. *In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente;*
 - 4. *Nelle amministrazioni statali, il piano di cui al comma 2, adottato annualmente dall'organo di vertice, è approvato, anche per le finalità di cui all'articolo 35, comma 4, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri o del Ministro delegato, su proposta del Ministro competente, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze. Per le altre amministrazioni pubbliche il piano triennale dei fabbisogni, adottato annualmente nel rispetto delle previsioni di cui ai commi 2 e 3, è approvato secondo le modalità previste dalla disciplina dei propri ordinamenti. Nell'adozione degli atti di cui al presente comma, è assicurata la preventiva informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali.*
 - (...) 6. *Le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui al presente articolo non possono assumere nuove persone”;*
- art. 6 – ter del D.Lgs. 165/2001, che recita:
 - “*1. Con decreti di natura non regolamentare adottati dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sono definite, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, linee di indirizzo per orientare le*

amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale ai sensi dell'articolo 6, comma 2, anche con riferimento a fabbisogni prioritari o emergenti di nuove figure e competenze professionali;

2. le linee di indirizzo di cui al comma 1 sono definite anche sulla base delle informazioni rese disponibili dal sistema informativo del personale del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, di cui all'articolo 60;

3. con riguardo alle regioni, agli enti regionali, al sistema sanitario nazionale e agli enti locali, i decreti di cui al comma 1 sono adottati previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131. Con riguardo alle aziende e agli enti del Servizio Sanitario Nazionale, i decreti di cui al comma 1 sono adottati di concerto anche con il Ministro della Salute;

4. le modalità di acquisizione dei dati del personale di cui all'articolo 60 sono a tal fine implementate per consentire l'acquisizione delle informazioni riguardanti le professioni e relative competenze professionali, nonché i dati correlati ai fabbisogni;

5. ciascuna amministrazione pubblica comunica secondo le modalità definite dall'articolo 60 le predette informazioni e i relativi aggiornamenti annuali che vengono resi tempestivamente disponibili al Dipartimento della Funzione Pubblica. La comunicazione dei contenuti dei piani è effettuata entro trenta gironi dalla loro adozione e, in assenza di tale comunicazione, è fatto divieto alle amministrazioni di procedere alle assunzioni”;

- art. 39 c. 1 della Legge 27 dicembre 1997 n. 449 che recita “al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 2 aprile 1968 n. 482”;

- art. 91 D.Lgs. 267/2000, in tema di assunzioni, che recita:

“1. gli Enti Locali adeguano i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disposizioni finanziarie e di bilancio. Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999 n. 68, finalizzate alla riduzione programmata delle spese del personale;

2. gli Enti Locali, ai quali non si applicano discipline autorizzatorie delle assunzioni, programmano le proprie politiche di assunzioni adeguandosi ai principi di riduzione complessiva della spesa di personale, in particolare per nuove assunzioni, di cui ai commi 2-bis, 3, 3-bis e 3-ter dell'articolo 39 del decreto legislativo 27 dicembre 1997, n. 449, per quanto applicabili, realizzabili anche mediante l'incremento della quota di personale ad orario ridotto o con altre tipologie contrattuali flessibili nel quadro delle assunzioni compatibili con gli obiettivi della programmazione e giustificate dai processi di riordino o di trasferimento di funzioni e competenze;

3. gli enti locali che non versino nelle situazioni strutturalmente deficitarie possono prevedere concorsi interamente riservati al personale dipendente, solo in relazione a particolare profili o figure professionali caratterizzati da una professionalità acquisita esclusivamente all'interno dell'ente;

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

- 4. per gli enti locali le graduatorie concorsuali rimangono efficaci per un termine di tre anni dalla data di pubblicazione per l'eventuale copertura dei posti che si venissero a rendere successivamente vacanti e disponibili, fatta eccezione per i posti istituiti o trasformati successivamente all'indizione del concorso medesimo;*
- le “linee di indirizzo per la predisposizione dei piani di fabbisogno di personale da parte delle Amministrazioni Pubbliche” (DPCM 8 maggio 2018 pubblicato in G.U. n. 173 del 27.07.2018;

DETERMINAZIONE CAPACITÀ ASSUNZIONALE

Di seguito viene determinata la capacità assunzionale di personale a tempo indeterminato del comune di Massino Visconti ai sensi dell’art. 33 del D.L. 34/2019 e del Decreto 7 marzo 2020.

Abitanti al 31.12.2024	1.086
------------------------	-------

Entrate correnti	
Ultimo rendiconto (2024)	1.070.738,91
Penultimo rendiconto (2023)	1.045.325,73
Terzultimo rendiconto (2022)	1.070.494,70
TOTALE	3.186.559,34
Media delle entrate del triennio	1.062.186,45
FCDE assestato 2024	36.048,84
Media delle entrate al netto del FCDE	1.026.137,61

Nota: le entrate devono essere considerate al netto del rimborso da altre p.a. per convenzione segreteria comunale, come specificatamente previsto, unicamente per i Segretari Comunali, nel decreto Ministero dell’Interno del 21 ottobre 2020 “*ciascun Comune computa nella spesa, di personale la quota a proprio carico e, chiaramente, il Comune capo-convenzione non rileva tra le entrate i rimborsi ricevuti dagli altri Comuni convenzionati*”.

Spese di personale	
Ultimo rendiconto (2024)	265.141,77

Nota: per spese di personale si intendono gli impegni complessivi per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per le somministrazioni di lavoro, per il personale di cui all’art. 110 del D.Lgs. 267/2000, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all’ente, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell’Irap, come rilevati nell’ultimo rendiconto della gestione approvato.

Rapporto effettivo spesa/entrate
25,84%

Valore soglia (1 DM) *
28,60%

*rappresenta il limite massimo consentito.

Dai conteggi sopra esposti, effettuati secondo la nuova disciplina, risulta che il parametro di spesa di personale su entrate correnti come da ultimo rendiconto approvato è pari a 25,84%, risultando pertanto al di sotto del “valore soglia” secondo la classificazione indicata dal DPCM.

Gli Enti sono inoltre tuttora tenuti a rispettare, nell’ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013, il limite del trattamento accessorio e della spesa flessibile.

PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Il comune di Massino Visconti, approverà il piano triennale di fabbisogno di personale, che pur avendo valenza triennale deve essere aggiornato annualmente, contestualmente all’approvazione del PIAO, successivamente all’approvazione del Bilancio di Previsione per il triennio 2026/2028. Nel presente documento vengono unicamente date, sulla base delle risultanze di cui sopra, alcune indicazioni in merito alla programmazione delle assunzioni di personale finalizzate alla quantificazione delle risorse da destinarvi nel prossimo triennio.

Alla data della presente non sono previste ulteriori assunzioni di personale ad esclusione della eventuale sostituzione di cessazioni che dovessero intervenire.

Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi

La Legge di Bilancio 2017 (legge 11 dicembre 2016, n. 232 , pubblicata su GU Serie Generale n.297 del 21-12-2016 – Suppl. Ordinario n. 57), al comma 424 dell’articolo unico, ha introdotto “l’obbligo di approvazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi, di cui all’articolo 21 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, in deroga alla vigente normativa sugli allegati al bilancio degli enti locali, stabilita dal testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, si applica a decorrere dal bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2018.”

L’articolo 21 del Codice degli Appalti di cui al D.Lgs. 50/2016, ha fissato l’obbligo di approvazione biennale dell’acquisto di beni e servizi prevedendo che “le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmati e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti”.

Lo stesso articolo, al comma 6, ha disposto che “Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40 mila euro”.

A decorrere dal 01/07/2023, con l’entrata in vigore del nuovo codice degli appalti, ai sensi dell’art. 37 del D.Lgs. 36/2023, le Amministrazioni Pubbliche adottano il Programma degli acquisti di beni e servizi su base triennale anziché biennale come citato sopra. Il documento contiene la programmazione di forniture di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a € 140.000,00 ed è approvato nel rispetto dei documenti programmati e in coerenza con il bilancio secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria.

Alla data della presente relazione non si riscontrano, per il triennio 2026/2028, previsioni di affidamenti di acquisti di beni e servizi di importo unitario pari o superiore ad € 140.000,00 e conseguentemente non sussistono i presupposti per la predisposizione ed approvazione del piano sopra indicato. L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà, al verificarsi delle condizioni necessarie, di procedere con l'aggiornamento del presente documento e la conseguente approvazione del piano triennale degli acquisti di beni e servizi.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Al fine di garantire chiarezza in merito agli obiettivi dell'Amministrazione Comunale, di seguito vengono riportate alcune indicazioni, in materia di opere di investimento, tratte dalle Linee di Programma dell'Amministrazione Comunale.

- *TURISMO, STRUTTURE, POLITICHE NEL SETTORE – il nostro paese, per la sua posizione ed esposizione geografica, ha delle qualità paesaggistiche e climatiche invidiabili che lo rendono naturalmente un luogo turistico ... omissis ...la partecipazione ai numerosi bandi per la realizzazione di opere o strutture di importanza turistica, sarà impegno costante e continuo per questa Amministrazione ... omissis ... sarà poi nostro impegno focalizzare l'interesse su un turismo di impronta green, attento ai risvolti ecologici che ha dalla sua l'importante e concreta velocità nella realizzazione. Abbiamo un grande patrimonio naturalistico che ben si adatta ad un turismo attento all'ambiente. Attività volte alla sistemazione delle reti sentieristiche, mappatura anche elettronica (opentrek e simili) delle varie vie, sistemazione della segnaletica, predisposizione di stazioni di ricarica per e-bike, che saranno avviate anche con la preziosa collaborazione con le nostre associazioni, sono, secondo noi, indispensabili per un avvio di questa tipologia di turismo, pronta, efficace e con già dimostrato interesse. Il ripristino o nuova realizzazione di aree adibite all'utilizzo di camper o per la fruizione di servizi di consumo posti all'aperto potrebbero essere di grande aiuto all'impegno generale. Sarà avviato un attento studio per tale contesto ... omissis ...*

Sono state presentate domande di finanziamento per la progettazione e per i lavori di sistemazione delle strade periferiche con finalità turistiche e di fruizione lenta del territorio ossia adeguamento di itinerari escursionistici a piedi, a cavallo, in bicicletta, attraverso creazione di zone a traffico limitato (ZTL) ovvero APU (Area Pedonale Urbana) ove accedano unicamente i proprietari di immobili e fondi, con creazione lungo il percorso di aree attrezzate per la sosta.

- *PIAZZA VITTORIO VENETO SISTEMAZIONE – l'ampliamento della Piazza Vittorio Veneto è stato un impegno costante della passata amministrazione...omissis...la progettazione definitiva, l'affidamento degli incarichi, l'avvio dei lavori sarà un grande impegno che richiederà lo sforzo di tutti ma che consegnerà un aspetto di Massino più moderno, più comodo, più bello, al pari della sua rinomata e ben conosciuta storia.*

Il progetto deve lasciare alle prossime generazioni un centro paese più funzionale e gradevole. È previsto un recupero strutturale delle costruzioni già esistenti con la creazione di

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

spazi ad uso pubblico con l'idea di cambiare la sede della sala consigliare, creare luoghi espositivi, sala conferenze e spazi commerciali. Il progetto, già inserito nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2024/2026 (I lotto) e 2025/2027 (II lotto), è completamente finanziato in parte con risorse dell'Ente ed in parte con i Contributi Regionali di cui alla Legge 145/2018 per € 555.022,03 e Accordo di Programma Regione Piemonte per € 790.000,00.

- *SALVAGUARDIA E MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO – la fragilità idrogeologica del versante che sovrasta l'abitato, già evidenziata da dissesti avvenuti in anni recenti, ha avuto nelle passate amministrazioni attente valutazioni e incisivi interventi al fine di una sistemazione definitiva. L'impegno è quello di mantenere e fare attente manutenzioni ai manufatti già in essere e di completare l'insieme dei lavori ancora in fase di esecuzione nell'ottica di salvaguardare gli ambienti e le abitazioni anche nel futuro.*

È stata presentata domanda di finanziamento per la predisposizione di uno studio che analizzi la situazione del versante incombente sull'abitato in seguito ai numerosi interventi realizzati sul versante.

L'Amministrazione presterà particolare attenzione alla partecipazione a bandi e alla richiesta di finanziamenti al fine di realizzare gli interventi programmati.

L'art. 37 del D.Lgs. 36/2023 prevede, per le opere di importo superiore ad € 150.000,00, l'inserimento nell'elenco annuale e nel piano triennale delle opere pubbliche, che può essere inserito nel DUP e approvato contestualmente allo stesso.

Con Decreto Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16.12.2018 “regolamento recante procedure e schemi – tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, dei suoi aggiornamenti annuali e dell'elenco annuale dei lavori pubblici”, sono stati previsti schemi e modelli per la predisposizione del piano.

Al momento non risultano previste, per il triennio 2026/2028, opere che presentino di requisiti per l'inserimento nel piano triennale di cui sopra. Pertanto il presente documento verrà aggiornato, qualora ne ricorrono i presupposti, Al ricorrere dei requisiti previsti, il presente documento verrà aggiornato con inserimento del Piano indicato sopra.

PNRR

Il PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) è nato per fronteggiare gli effetti negativi, in termini economici, conseguenti alla pandemia nei paesi dell'Unione Europa. Il 2020 è stato caratterizzato da un forte calo del PIL, l'Italia duramente colpita in termini sanitari ha risentito anche economicamente in modo significativo, essendo un paese già fragile dal punto di vista economico, sociale e ambientale. L'Unione Europea è intervenuta, a sostegno degli Stati membri con il Next Generation EU (NGEU), un programma di portata e ambizione inedite che riserva ingenti somme di denaro per realizzare investimenti volti ad accelerare la transizione ecologica e digitale, migliorare la formazione sul lavoro, conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. La NGEU rappresenta una importante opportunità di sviluppo, investimento e riforme, per l'Italia rappresenta un'unica opportunità per modernizzare la pubblica amministrazione, rafforzare il sistema produttivo e contrastare la povertà, l'esclusione sociale e le disuguaglianze. Il NGEU deve diventare occasione per riprendere la crescita economica in modo sostenibile e duraturo. Nell'ambito di tale programma dell'Unione Europea, finalizzato a risollevare, con impiego di ingenti risorse, le sorti degli Stati membri, l'Italia ha dovuto presentare il proprio pacchetto di investimenti e risorse, denominato Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che unito al Piano Complementare, devono essere realizzati nel periodo 2021-2026, con previsione di impiego di 222,1 miliardi.

Gli obiettivi principali del PNRR sono innovazione e digitalizzazione del paese, rispetto dell'ambiente, maggiore coesione territoriale e si articola in 6 Missioni e 16 Componenti:

Missione 1: Digitalizzazione, Innovazione, Competitività e Cultura – obiettivi: promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura

Missione 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica – obiettivi: migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.

Missione 3: Infrastrutture per una mobilità sostenibile – obiettivi: sviluppo razionale di un'infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile ed estesa a tutte le aree del Paese

Missione 4: Istruzione e ricerca – obiettivi: rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico.

Missione 5: Inclusione e coesione – obiettivi: facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l'inclusione sociale. (Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti. Previsti interventi in ambito sociale a sostegno della capacità genitoriale, di supporto a famiglie e bambini in situazioni di vulnerabilità, interventi per una vita autonoma nelle proprie abitazioni degli anziani, interventi per potenziare i servizi sociali a domicilio, interventi per potenziare i servizi sociali attraverso l'introduzione di meccanismi di condivisione e supervisione per gli assistenti sociali. Si prevedono inoltre investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale, riutilizzo di aree e strutture dismesse a fini di interesse pubblico, miglioramento del decoro

urbano e del tessuto sociale ed ambientale anche attraverso la ristrutturazione di edifici pubblici, con particolare attenzione allo sviluppo dei servizi sociali, culturali, educativi e didattici e alla promozione di attività culturali e sportive)

Missione 6: Salute – Obiettivi: rafforzare la prevenzione e i servizi sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure. rete territoriale e ammodernare le dotazioni tecnologiche del Servizio Sanitario Nazionale, rafforzamento del fascicolo sanitario elettronico, sviluppo della telemedicina. Sostegno alle competenze tecnologiche, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario, promozione della ricerca scientifica in ambito biomedico e sanitario.

Il PNRR, definitivamente approvato il 13 luglio 2021, prevede una serie di investimenti e riforme con la partecipazione attiva di Regione ed Enti Locali, nell'arco temporale 2021-2026 e si inserisce in un quadro più ampio di fonti di finanziamento che, partendo dal Next Generazion EU comprende anche finanziamenti della politica di coesione europea per il periodo 2021-2027, risorse ordinarie e aggiuntive statali e risorse dedicate in particolare agli interventi del Piano Nazionale Complementare (PNC).

Di seguito vengono citate le linee di intervento del PNRR, precisando che per l'accesso ai finanziamenti è quasi esclusivamente prevista la partecipazione a bandi di finanziamento con conseguente approvazione delle candidature e delle conseguenti graduatorie:

- digitalizzazione della pubblica amministrazione e rafforzamento delle competenze digitali;
- valorizzazione di siti storici e culturali, migliorando la capacità attrattiva, la sicurezza e l'accessibilità dei luoghi
- investimenti e riforme per l'economia circolare e la gestione dei rifiuti
- investimenti per l'efficientamento energetico di edifici pubblici e scuole
- investimenti per affrontare e ridurre i rischi del dissesto idrogeologico
- investimenti nelle infrastrutture idriche
- risorse per il rinnovo degli autobus per il trasporto pubblico locale e per il rinnovo di parte della flotta di treni per trasporto regionale con mezzi a propulsione alternativa
- asili nido, scuole materne e servizi di educazione e cura per la prima infanzia
- scuola, scuole moderne, cablate e orientate all'innovazione grazie anche ad aule didattiche di nuova concezione, risanamento strutturale degli edifici scolastici
- politiche attive per il lavoro e sviluppo dei centri di impiego
- rafforzamento dei servizi sociale e interventi per la vulnerabilità
- rigenerazione urbana per i comuni sopra i 15 mila abitanti e piani urbani integrati per le periferie delle città metropolitane
- assistenza di prossimità diffusa sul territorio e cure primarie e intermedie, casa come primo luogo di cura, telemedicina e assistenza remota, aggiornamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura e delle infrastrutture.

Sono inoltre previste riforme strutturali, in particolare la riforma della pubblica amministrazione che prevede il miglioramento della capacità amministrativa a livello centrale e locale, rafforzando i processi di selezione, formazione e promozione dei dipendenti pubblici, incentivando la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative, basandosi

sull'espansione di servizi digitali con l'obiettivo principale di ridurre i costi ed i tempi che gravano su imprese e cittadini. I pilastri principali della riforma sono quattro:

- accesso: (concorsi e assunzioni) per snellire e rendere più efficaci e mirate le procedure di selezione e favorire il ricambio generazionale;
- buona amministrazione: (semplificazioni) per semplificare norme e procedure (Codice dei Contratti e degli Appalti)
- competenze: (carriere e formazione) per allineare conoscenza e capacità organizzativa alle nuove esigenze di una PA moderna;
- digitalizzazione quale strumento trasversale

Le linee di cui sopra possono essere ricollocate in tre aree di intervento condivise con l'Unione Europea: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica e inclusione sociale. Il PNRR non si limita ad essere uno strumento per fronteggiare la crisi post pandemica ma uno strumento con il quale il Governo si pone l'obiettivo di affrontare e risolvere alcuni problemi che hanno ostacolato lo sviluppo economico e sociale del paese nell'ultimo ventennio, tra cui la debole propensione agli investimenti, la scarsa innovazione della Pubblica Amministrazione, la disparità di reddito, di genere, generazionale e territoriale.

PNRR - PA. DIGITALE 2026 - CANDIDATURE REALIZZATE, IN CORSO E PROGRAMMATE

Nell'ambito della Missione 1 “Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura” il Comune di Massino Visconti ha partecipato al programma PA digitale 2026, presentando la propria candidatura a diverse misure come di seguito riportato:

- PA DIGITALE 2026 - CUP H61F22003850006 - AVVISO MISURA 1.4.1 "ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI" - € 79.922,00 anno 2023 – finanziato – attività concluse in attesa di validazione da parte del Ministero
- PA DIGITALE 2026 - CUP H61F22003430006 - AVVISO MISURA 1.4.5 "PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI" - € 23.147,00 anno 2023 – finanziato – realizzato e validato dal Ministero
- PA DIGITALE 2026 - CUP H61F22002180006 - AVVISO MISURA 1.4.4 "ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITA DIGITALE - SPID CIE" - € 14.000,00 anno 2023 – finanziato, realizzato e validato dal Ministero
- PA DIGITALE 2026 - CUP H51F22008180006 - AVVISO MISURA 1.3.1 "PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI" - € 10.172,00 anno 2023 – finanziato, realizzato e validato dal Ministero
- PA DIGITALE 2026 - CUP H61F23000060006 - AVVISO MISURA 1.4.3 "ADOZIONE PIATTAFORMA PAGOPA" - € 19.424,00 anno 2023 – finanziato, attività concluse in attesa di validazione da parte del Ministero
- PA DIGITALE 2026 - CUP H61C22001330006 - AVVISO INVESTIMENTO 1.2 "ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI" - € 47.427,00 anno 2023 (parte corrente di Bilancio) – finanziato, attività concluse in attesa di validazione da parte del Ministero
- PA DIGITALE 2026 - CUP H61F22002780006 - AVVISO MISURA 1.4.3 "ADOZIONE APP IO" - € 5.832,00 - candidatura presentata nel 2024 – finanziato, attività in corso
- PA DIGITALE 2026 - CUP H61F25000500006 - AVVISO MISURA 2.2.3 "DIGITALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE (SUAP & SUE) – ADEGUAMENTO ENTI TERZI – € 3.246,00 - finanziato in corso di affidamento
- PA DIGITALE 2026 - CUP H61F23001500001 - PNC (PIANO NAZIONALE

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

- COMPLEMENTARE) - RAFFORZAMENTO MISURA PNRR M1C1 INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI DIGITALI E ESPERIENZA DEI CITTADINI" - INTEGRAZIONE ANPR - LISTE ELETTORALI - € 1.220,00 – finanziato – realizzato e validato dal Ministero
- PA DIGITALE 2026 - CUP H51F24002300006 - PNC (PIANO NAZIONALE COMPLEMENTARE) - MISURA PNRR M1C1 INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" - MISURA 1.4.4 "ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELL'ANAGRAFE NAZIONALE DIGITALE (ANPR) ADESIONE ALLO STATO CIVILE DIGITALE (ANSC) - € 3.928,00 – finanziato, attività in corso;
 - PA DIGITALE 2026 – AVVISO MISURA 1.3.1 PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI ANNCSU – candidatura presentata in fase di verifica

ALTRI CONTRIBUTI NEXT GENERATION EU: REALIZZATI

- AVVISO C.S.E 2022 – COMUNI PER LA SOSTENIBILITÀ E L'EFFICIENZA ENERGETICA – CUP H64D23000090001 – EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLA INFANZIA - € 67.710,00 anno 2023 – realizzato;
- AVVISO C.S.E. 2022 – COMUNI PER LA SOSTENIBILITÀ E L'EFFICIENZA ENERGETICA – CUP H64J22000680007 – EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PALAZZO COMUNALE - € 122.628,04 anno 2023 – realizzato.

In seguito alla revisione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), in attuazione della decisione di esecuzione del Consiglio UE - ECOFIN dell'8 dicembre 2023, la Misura M2C4I2.2, all'interno della quale confluivano le risorse di cui all'articolo 1, comma 29 e seguenti, della legge n.160/2019 e di cui all'articolo 1, comma 139 e seguenti, della legge n.145/2018, le “piccole opere” (contributo di cui all'art. 1 comma 29 e seguenti della Legge 160/2019) e le “medie opere” (contributo di cui all'art. 1 comma 139 e seguenti della Legge 45/2018) sono state stralciate dal PNRR, fermo restando il finanziamento degli interventi a valere sulle risorse nazionali stanziate a legislazione vigente.

Pertanto le “piccole opere” e le “medie opere” non vengono riportate nella presente sezione, rilevando comunque l’obbligo di rendicontazione delle stesse sul portale ReGis.

MONITORAGGIO

Secondo quanto disciplinato nel Manuale delle procedure finanziarie degli interventi PNRR e nella circolare n. 29/2022 del MEF, gli Enti Locali, anche quelli con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che possono adottare il DUP semplificato, evidenziano in tale documento i progetti finanziati con risorse PNRR, evidenziandone anche eventuali criticità in particolare legate alla sostenibilità e all’adeguatezza della propria struttura. Le opere vanno costantemente rendicontate tramite apposito portale denominato “REGIS”, gli uffici comunali si stanno occupando di tali aspetti. Si evidenzia in tale contesto che, nonostante la struttura organizzativa dell’Ente di piccole dimensioni e le risicate risorse umane disponibili, sono state poste in essere attività volte a garantire la realizzazione e rendicontazione dei fondi PNRR nonché la partecipazione a bandi, ritenendo fondamentale il contributo degli Enti Locali alla realizzazione del PNRR e del PNC nonché occasione “unica” di sviluppo territoriale locale.

CONSIDERAZIONI

La presente sezione potrà essere oggetto di aggiornamento qualora l’Ente riesca ad ottenere nuove risorse nell’ambito del PNRR,

C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

L'Ente nel quinquennio precedente ha sempre mantenuto gli equilibri di Bilancio e raggiunto gli obiettivi imposti dai vincoli di finanza pubblica (patto di stabilità e pareggio di Bilancio).

La gestione di cassa e la situazione finanziaria dell'ente hanno consentito di far fronte agli impegni assunti e di applicare quote di Avanzo di Amministrazione.

Non ci sono ad oggi elementi che possano far supporre, per il prossimo triennio, l'impossibilità di far fronte agli impegni assunti in termini di cassa. La costante verifica del permanere degli equilibri rappresenta comunque elemento essenziale al fine di una oculata gestione delle risorse.

D) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

Si rimanda all'approvazione, da parte della Giunta Comunale, dell'elenco del patrimonio comunale disponibile ed alla successiva predisposizione ed approvazione, da parte del Consiglio Comunale, del piano delle valorizzazioni e alienazioni immobiliari.

Si precisa, al fine di maggiore chiarezza, che il Decreto Legge n. 112 del 25.06.2008, convertito con Legge n. 133 del 06.08.2008, all'art. 58 “ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali”, al comma 1 prevede che, al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni ed altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'Organo di Governo individui, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi ed uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione.

E) CONCLUSIONI

In linea con il programma di mandato di cui agli artt. 71 e 73 comma 2 del D.Lgs. 267/2000, vengono di seguito indicati gli elementi, non riportati nei paragrafi precedenti, che caratterizzeranno l'azione amministrativa dei prossimi anni.

“...omissis...il nostro piccole Comune sta attraversando un periodo di stagnazione. la riduzione dei servizi e dei trasferimenti economici che la politica nazionale ha imposto anche al nostro Comune, le resistenze sulle unioni e sulle condivisioni di risorse tra enti locali limitrofi, i cambiamenti nella

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

struttura economia e sociale, lo hanno impoverito. Problemi già evidenti e affrontati dall'attuale amministrazione, che in futuro dovranno necessariamente essere al centro dell'azione amministrativa volta a trovare le energie e le risorse per invertire la rotta ... omissis ...”.

L’Amministrazione Comunale intende, anche mediante opere di investimento, valorizzare la vocazione turistica del Paese, diventandone il primo attore, dando stimolo ai privati, alle associazioni, agli imprenditori per lo sviluppo dell’intero settore, vero motore nel futuro economico del paese.

Verranno inoltre valorizzate e supportate le istituzioni scolastiche, potenziando i legami cooperativi tra comunità scolastica e amministrazione comunale, collaborando con insegnanti, Istituto Comprensivo, genitori e associazioni del territorio. Verrà prestata attenzione anche agli ambienti educativi per renderli sempre più accoglienti ed inclusivi e alla realizzazione di progetti culturali in particolare valorizzando gli spazi adibiti a biblioteca.

Verrà valutata la possibilità di incentivare, anche mediante agevolazioni ad hoc, il recupero del Centro Storico, accompagnato da un arredo urbano tipico e caratteristico del luogo, supportando quanti desiderano ristrutturare edifici ed aprire attività commerciali.

Pur rientrando le attività commerciali nella “sfera privata” l’Amministrazione Comunale si impegna a porre attenzione ai bisogni ed alle esigenze di coloro che fossero interessati ad avviare attività di tipo commerciale / turistico.

Particolare attenzione verrà infine posta alle associazioni presenti sul territorio. In particolare la “protezione civile” rappresenta un vanto per il Comune. In coordinamento con il centro di Novara con sede in Gattico-Veruno, i nostri volontari hanno realizzato negli ultimi anni numerosi interventi di messa in sicurezza e pulizia del territorio, partecipando anche ad iniziative di carattere nazionale in particolare in sostegno alla popolazione colpita da eventi e calamità naturali (terremoto, inondazioni, ...). Anche le altre associazioni del territorio rappresentano per il nostro Comune e per il Vergante risorse essenziali. L’Amministrazione Comunale, riconoscendo il valore del volontariato anche in termini di crescita dell’intera comunità, presterà particolare attenzione alle associazioni presenti sul territorio, garantendo una attiva collaborazione.

Infine l’Amministrazione Comunale intende, nel primo documento di programmazione del mandato amministrativo, esprimere la volontà di garantire ascolto, aiuto e comprensione ai cittadini.

Il presente documento è stato redatto secondo le informazioni e gli elementi attualmente a disposizione e gli indirizzi strategici ed operativi dell’Amministrazione Comunale.

Nella redazione si è tenuto conto del programma di mandato dell’Amministrazione Comunale in carica, insediata a seguito delle Elezioni Amministrative del 8-9 giugno 2024.

Massino Visconti, 14.07.2025

Il Responsabile del Servizio Finanziario _____
(rag. Paola Artuso)

Il Sindaco _____
(Dott. Vilmo Pescara)